Confederazione Unitaria di Base

Lettere inviate da FLM _ Uniti CUB alla Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri

Torna Copertina

Alla Cassa Di Solidarietà tra Ferrovieri

A nome della FLMUniti nazionale e personalmente ringraziamo i Ferrovieri della Cassa Di Solidarietà tra Ferrovieri per il contributo alla "CASSA DI SOLIDARIETÀ E RESISTENZA FLMU-CUB" ricevuto.

Un atto di solidarietà fattiva che si commenta da solo.

Per FLMU-CUB
(Simone Vivoli)

Firenze, 5 novembre 2026

Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti - Confederazione Unitaria di Base
Milano V.le Lombardia 20 tel 02.70631804 www.cub.it pec: flmucubsettdc@pec.it
Firenze, V. di Scandicci 86 tel./fax 055/3200938 email: flmucuba@gmail.com

Torna Copertina

I tanti lavoratori combattivi e sindacalizzati, licenziati per motivi politico-sindacali negli ultimi anni, impongono a tutti noi di attivare tutte le possibili forme di solidarietà attiva per tentare di arginare quella che è diventata ormai una vera e propria offensiva padronale. La repressione aziendale è sempre stata una costante che ha attraversato la storia del sindacalismo di base e delle loro avanguardie, anche nella provincia di Frosinone, ma negli ultimi tempi il padronato ha alzato il livello dello scontro, andando a colpire per la prima volta gli Rsa, Rls e i segretari provinciali e nazionali.

In questo caso il vecchio motto padronale, "colpirne uno, per educarne cento", assume ancora più valore, perché l'intenzione è quella di dimostrare che tutti sono licenziabili e nessuno deve sentirsi garantito. Ovvero, la solita dose di terrorismo psicologico finalizzato a sedare ogni forma di conflitto sociale e finanche ogni forma di rivendicazione.

Oggi più che mai è necessario fare rete contro la repressione aziendale, ovvero condividere e fare proprie le situazioni legate ai lavoratori licenziati per motivi politici-sindacali, anche utilizzando le sottoscrizioni popolari o le casse di resistenza, di cui ogni collettivo sindacale strutturato dovrebbe dotarsi.

Per questi motivi riteniamo straordinaria l'esperienza della Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri che per venti anni ha avvertito la necessità di raccogliere un sostegno economico alle battaglie di difesa di alcuni licenziamenti brutali con cui si esprimeva allora lo scontro interno sulla riorganizzazione del settore.

E non solo del settore dei ferrovieri, perché qualche giorno fa il Comitato Direttivo della Cassa di Sotidarietà tra Ferrovieri ha deliberato l'erogazione di una cospicua sottoscrizione a cinque lavoratori che negli ultimi anni sono stati colpiti dalle repressione padronale: Margherita Napoletano (Ospedale San Raffaele - Milano), Simone Vivoli (TIM - Firenze), Ciccio Collina (Logiport - Salerno), Delio Fantasia (Stellantis - Piedimonte San Germano) e di Giuliano Ben Youssef (Tecnam – Capua).

Condividiamo le conclusione del Comitato Direttivo della Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri, che ci ricordano che "sostenere i licenziati significa sostenere anche i sanzionati, i puniti e gli impauriti nei posti di lavoro. Sostenere i licenziati significa sostenere l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Ci è difficile immaginare qualcosa di più concreto ed effettivo in tema di solidarietà di classe".

Frosinone, 08 Novembre 2026